



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti		X
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte		X
	Marialuisa	Coppola		X
	Elena	Donazzan	X	
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
Daniele	Stival	X		

Struttura amministrativa competente:
Direzione Economia e Sviluppo Montano

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. **1205** del **25 GIU. 2012**

OGGETTO: Corsi di formazione per operatori delle fattorie didattiche e per operatori agrituristici.
Modifiche e integrazioni alle deliberazioni n. 70 e 71 del 24 gennaio 2003.
Legge regionale 18 aprile 1997, n. 9.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si modificano alcune modalità operative del corso di formazione base previsto dal progetto regionale "Fattorie didattiche" e si introduce un percorso di formazione base integrato per operatori delle fattorie didattiche e per operatori agrituristici.

L'Assessore Marino Finozzi, di concerto con l'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Le azioni formative finalizzate all'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e quelle finalizzate all'iscrizione all'Elenco regionale delle fattorie didattiche fanno riferimento alla normativa regionale di settore (LR n. 9/97 e Regolamento regionale n. 2/97 per l'agriturismo, DGR n. 70 del 24.01.2003 e n. 71 del 24.01.2003 per le fattorie didattiche) sia in termini di durata che di programma formativo.

La Legge regionale n. 9 del 18/4/1997, all'art. 4 - Idoneità all'esercizio dell'attività agrituristica -, prescrive che possono esercitare attività agrituristica gli imprenditori agricoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 2135 del C.C. singoli ed associati, che svolgono attività agricola da almeno un biennio, mediante l'utilizzazione della propria azienda.

Il medesimo art. 4, al punto 5, stabilisce che "per l'iscrizione all'Elenco degli operatori agrituristici di cui all'articolo 9 è richiesta l'iscrizione ad un corso formativo per operatori agrituristici di almeno cento ore organizzato dalle associazioni agrituristiche operanti su base provinciale" e, al punto 7, indica le materie che devono essere oggetto delle lezioni teorico-pratiche, come di seguito indicato:

- legislazione agrituristica;
- organizzazione e gestione aziendale;
- obblighi tributari;
- normativa igienico-sanitaria;
- trasformazione dei prodotti;
- gestione della recettività.

La DGR n. 70/2003 regola le fattorie didattiche, approvando la Carta della qualità, quale documento regionale di indirizzo e di definizione dei requisiti e degli impegni per l'accREDITAMENTO, da parte della Regione, delle fattorie didattiche operanti nel territorio del Veneto e istituendo l'Elenco regionale.

Il requisito della formazione rappresenta l'elemento qualificante dell'intero progetto e si è posto, fin dall'inizio, la necessità e l'obbligo di una formazione a carattere specifico, assicurata, come indicato

nell'allegato A alla DGR 70/2003 al punto 2.4), dall'attestato di frequenza ai Corsi di formazione base finanziati ed approvati dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto "Fattorie didattiche".

In alternativa al Corso di formazione base finanziato ed approvato dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto "Fattorie didattiche", poteva essere considerato equipollente, ai fini dei requisiti formativi:

- un attestato di frequenza ai corsi di analogo contenuto finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito del P.S.R. (Misura 12);
- un attestato di frequenza a corsi di analogo contenuto – conseguiti nel corso degli ultimi 5 anni - promossi nell'ambito di progetti sulle fattorie didattiche in Veneto o in altre Regioni.

Nel caso di attività formativa a carattere equipollente, i soggetti dovevano impegnarsi a frequentare obbligatoriamente 2 moduli specifici (Modulo istituzionale; Modulo di didattica sistemica) - per un totale di 8 ore - ideati, progettati e realizzati dalla Regione Veneto d'intesa con le Organizzazioni Professionali.

Nell'allegato 1 alla DGR 71/2003 venivano indicate le caratteristiche del Corso di formazione base, e in particolare:

a) la durata del corso: compresa tra un minimo di 40 e un massimo di 150 ore;

b) gli obiettivi specifici dell'azione formativa:

- consolidare nei giovani il legame con le proprie radici, con il mondo rurale e la cultura della terra d'origine;
- rafforzare la consapevolezza delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e salvaguardia dell'ambiente;
- creare una rete di relazioni tra produttore e giovane cittadino-consumatore, finalizzata a valorizzare la qualità delle produzioni e la diffusione di uno stile di vita sano, incentivando il ruolo formativo ed informativo dell'agricoltore;
- rendere l'azienda agricola protagonista dei percorsi di educazione alimentare, valorizzando le produzioni tipiche e di qualità e conseguentemente anche l'economia locale;

c) i contenuti obbligatori, finalizzati agli obiettivi specifici sopra indicati:

- aspetti legislativi ed amministrativi inerenti le fattorie didattiche, con riferimento al quadro normativo vigente: inquadramento giuridico; norme relative alla sicurezza sul lavoro, agli aspetti igienico-sanitari, al benessere degli animali e alla tutela ambientale; obblighi fiscali e contabili; costi delle prestazioni didattiche;
- aspetti relativi alla conoscenza del territorio, sotto il profilo agricolo-ambientale e storico-culturale;
- aspetti psicologici relativi alla comunicazione, finalizzati a sviluppare e migliorare la comunicazione a livello interpersonale e con i diversi interlocutori e a saper accogliere la scuola in fattoria con l'ausilio di tecniche psico-pedagogiche riferite all'apprendimento in situazione degli alunni/adulti;
- organizzazione e pianificazione delle attività didattiche in fattoria (progettazione di itinerari e percorsi tematici - con particolare riguardo alle scolaresche - all'interno dell'azienda; organizzazione e gestione delle diverse aree e strutture dell'azienda destinate all'attività didattica e dimostrativa);
- utilizzazione di nuove tecnologie a supporto della comunicazione/formazione (posta elettronica, internet, ecc.);
- tecniche di promozione dell'immagine aziendale e marketing dei servizi e dei prodotti offerti (progettazione, organizzazione e gestione di pacchetti di offerta innovativa per i potenziali clienti-studenti).

Con D.G.R. n. 1920 del 27/07/2010 sono stati aperti i termini per la presentazione dei progetti nell'ambito del Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2011. L.R.10/90; in tale occasione, dopo un'attenta valutazione effettuata nell'ambito del Gruppo di lavoro regionale sulle fattorie didattiche – nel quale sono rappresentate anche le organizzazioni agricole e agrituristiche - e dopo il successivo confronto con la struttura regionale competente in materia di agriturismo e con i Centri di formazione regionale, è stato ideato e proposto un percorso sperimentale di formazione che prevedesse un'integrazione tra i corsi per operatore agrituristico e operatore di fattoria didattica, articolato in tre moduli:

- Corso per operatore addetto alle attività multifunzionali dell'azienda agricola (modulo base L.R. 9/97 e DGR nn. 70- 71/2003) da 50 ore;

- Corso per operatore agrituristico (modulo avanzato L.R. 9/97) da 50 ore;
- Corso per operatore delle fattorie didattiche (modulo avanzato DGR nn. 70-71/2003) da 30 ore.

Il percorso sperimentale è stato pensato in considerazione dei legami sempre più stretti tra attività agrituristica e attività di fattoria didattica, e ritenuto opportuno e vantaggioso, sia dalle Strutture regionali competenti che dalle organizzazioni professionali del settore e dagli operatori, perché limita e razionalizza la durata della formazione, riducendo le sovrapposizioni nei moduli obbligatori previsti dalle due normative, ma rispettando comunque il numero minimo di ore previsto dalle normative medesime.

Con Decreto della Direzione Formazione n. 1725 del 18 novembre 2010, la Regione ha approvato, tra le azioni formative finalizzate all'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e quelle finalizzate all'iscrizione all'Elenco regionale delle fattorie didattiche, oltre ai classici corsi di formazione base che fanno riferimento alla normativa regionale vigente di settore, anche questi percorsi sperimentali di formazione articolati nei tre moduli.

Nel territorio regionale, sono stati attivati così un certo numero di moduli base e un numero minore di moduli avanzati per agriturismo e per fattorie didattiche, dando la possibilità agli operatori interessati di conseguire l'attestato portando a termine più moduli anche in anni diversi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno modificare quanto previsto dall'Allegato A alla DGR 70/2003 – indicando, come requisito formativo per l'iscrizione all'Elenco regionale delle fattorie didattiche, l'attestato di frequenza a un Corso di formazione base organizzato in Veneto dagli Enti di formazione riconosciuti, comunque approvato anticipatamente dalla struttura regionale competente – e quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 71/2003 rispetto alla durata del corso, attestandolo tra un minimo di 60 e un massimo di 100 ore.

Si ritiene inoltre opportuno aggiungere alla formazione base per le fattorie didattiche e alla formazione base degli operatori agrituristici una formazione base integrata, proseguendo nella sperimentazione del progetto formativo articolato in tre moduli (multifunzionalità – agriturismo – fattorie didattiche), la cui durata e i cui contenuti formativi vengono specificati nell'**Allegato A**, sia per rendere più flessibile e funzionale l'attività di formazione succitata, sia allo scopo di rispondere alle aspettative degli operatori che l'anno scorso hanno frequentato il modulo base e intendevano quest'anno proseguire la specializzazione e conseguire i requisiti previsti dalle norme regionali succitate, mediante la partecipazione ai moduli avanzati.

Si propone altresì di aggiungere come prescrizione l'impegno, per ciascun iscritto al modulo base, a frequentare almeno uno dei due moduli avanzati, al fine di garantire il completamento del percorso formativo e il relativo conseguimento dei requisiti formativi previsti dalle sopra richiamate norme regionali

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge regionale Legge regionale del 14 marzo 1980 n. 16;

VISTA la DGR n. 70 del 24/01/2003, che approva la Carta della qualità e istituisce l'Elenco regionale delle fattorie didattiche;

VISTA la DGR n. 71 del 24/1/2003, che approva le attività formative a favore degli imprenditori agricoli finalizzate a potenziare il profilo professionale dell'imprenditore gestore della fattoria didattica;

VISTA la DGR. n. 1920 del 27/07/2010, con cui sono stati aperti i termini per la presentazione dei progetti nell'ambito del Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2011- L.R.10/90;

VISTO il Decreto della Direzione Formazione n. 1725 del 18 novembre 2010, che approva le azioni formative finalizzate all'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e quelle finalizzate all'iscrizione all'Elenco regionale delle fattorie didattiche;

VISTA la legge regionale n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

DELIBERA

1. Di modificare, per le considerazioni esposte nelle premesse, quanto previsto dall'Allegato A alla Deliberazione n. 70 del 24 gennaio 2003, stabilendo come requisito formativo per l'iscrizione all'Elenco regionale delle fattorie didattiche, l'attestato di frequenza a un Corso di formazione base organizzato in Veneto dagli Enti di formazione riconosciuti, comunque approvato anticipatamente dalla struttura regionale competente.
2. Di modificare quanto previsto dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 71 del 24 gennaio 2003, relativamente alla durata del corso di formazione base per operatori delle fattorie didattiche, fissandola tra un minimo di 60 e un massimo di 100 ore.
3. Di prevedere, oltre alla formazione base per le fattorie didattiche e alla formazione base degli operatori agrituristici stabilite dalle rispettive disposizioni applicative regionali, una formazione base integrata, proseguendo nella sperimentazione del progetto formativo articolato in tre moduli (multifunzionalità – agriturismo – fattorie didattiche), la cui durata e i cui contenuti formativi vengono specificati nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





AZIONI FORMATIVE FINALIZZATE ALL'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE DIDATTICHE E ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI - FORMAZIONE BASE INTEGRATA

**Corso per operatore addetto alle attività multifunzionali dell'azienda agricola
(modulo base L.R. 9/97 e DGR nn. 70-71/2003)**

Durata: 50 ore

Obiettivi e contenuti formativi

1 Elementi legislativi e aspetti fiscali e tributari: 14 ore

Saper gestire le conoscenze necessarie alla gestione in azienda agricola delle diverse attività multifunzionali, del loro inquadramento giuridico, fiscale e normativo.

- L'inquadramento giuridico e fiscale per svolgere attività di tipo multifunzionale in agricoltura
- Gli obblighi fiscali e contabili

Essere in grado di applicare la normativa in relazione agli obblighi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sugli aspetti igienici sanitari.

- Testo Unico 81/08
- Norme per il benessere degli animali
- La prevenzione e nozioni di pronto soccorso

2 La storia e la tradizione contadina del Veneto: 8 ore

Saper trasferire gli elementi fondamentali del bagaglio storico culturale della tradizione contadina locale, a seconda dei diversi livelli e capacità d'apprendimento dell'utenza.

- I tratti storici della vita rurale veneta
- La ricerca nell'archivio di famiglia e locale (l'archivio parrocchiale, le foto storiche del paese e della famiglia, il municipio, i toponimi, i vecchi attrezzi, ecc.)
- La bibliografia inerente la storia e la tradizione locale
- L'ordine da dare alle informazioni documentali

3 Gestione della recettività: 12 ore

Essere in grado di rapportarsi con il pubblico esterno e di attuare norme di comportamento finalizzate al consolidamento della qualità dei servizi.

- Minimo frasario indispensabile per il contatto con gli ospiti stranieri
- Tipologie di rapporto con il pubblico esterno o con il cliente
- Modalità operative di comportamento finalizzate al consolidamento della qualità dei servizi

4 Promozione dell'offerta: 12 ore

Riuscire ad utilizzare i nuovi mezzi di comunicazione di massa informatici e a svolgere azioni e progetti di promozione e cura dell'immagine aziendale.

- Il marketing dell'offerta formativa
- I mezzi di comunicazione e di promozione
- La preparazione dei comunicati stampa. Il mondo della rete, le potenzialità di internet
- Nozioni di posta elettronica e e-commerce



5 La funzione sociale dell'impresa agricola: 4 ore

Promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia.

- Storia e diffusione dell'agricoltura sociale
- Le peculiarità educativo-riabilitative delle attività di coltivazione delle piante e di allevamento degli animali
- L'Agricoltura Sociale tra responsabilità ed economia solidale
- L'Agricoltura Sociale nelle politiche pubbliche
- Esperienze di fattorie sociali nel Veneto

Corso per operatore agrituristico (modulo avanzato L.R. 9/97)

Durata: 50 ore

Obiettivi e contenuti formativi

1 Normativa e fiscalità: 16 ore

Essere in grado di esercitare l'attività agrituristica nel rispetto delle norme relative alla legislazione agrituristica.

- Legge Regionale 9/97
- Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica
- Regolamento Regionale 2/97 di attuazione della Legge Regionale 9/97
- Legge dello Stato 96/06 Disciplina dell'Agriturismo

Essere in grado di applicare la normativa fiscale del settore agrituristico nel rispetto degli obblighi previsti.

- Legislazione fiscale
- Obblighi tributari

2 Organizzazione e gestione aziendale: 12 ore

Saper valutare l'organizzazione aziendale e la gestione economica dell'attività agrituristica attraverso l'applicazione delle tecniche di rilevazione contabile e del rispetto dei rapporti di connessione e complementarietà nonché del piano agrituristico.

- Conoscenza dei concetti contabili
- Tecniche di rilevazione contabile e interpretazione delle elaborazioni
- Rilevazione diretta dei dati e risoluzione dei problemi contabili
- Gestione dei rapporti di connessione e complementarietà
- Approntare un piano agrituristico

3 Normativa igienico – sanitaria: 12 ore

Saper applicare e gestire il rispetto delle norme igienico sanitarie relative all'esercizio complessivo dell'attività agrituristica.

- Norme igienico sanitarie relative a: locali, spazi aperti, somministrazione alimenti, macellazione, vendita di prodotti aziendali, lavorazione di prodotti a base di carne in azienda, produzione conserve, prodotti lattiero caseari, deposito di alimenti

4 Trasformazione dei prodotti e cucina tipica: 10 ore

Essere in grado di utilizzare e valorizzare i prodotti propri e tipici del territorio regionale in cucina e acquisire abilità nella lavorazione e trasformazione degli alimenti secondo la tradizione e le buone norme igienico sanitarie.



- La valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
- La valorizzazione della cucina tipica
- Chimica e merceologia degli alimenti
- Scienze tecniche dietetiche applicate
- Dalla terra alla tavola: percorso tecnico-operativo finalizzato all'utilizzo dei prodotti tipici del Veneto in cucina

**Corso per operatore delle fattorie didattiche
(modulo avanzato DGR nn. 70-71/2003)**

Durata: 30 ore

Obiettivi e contenuti formativi

1 Normativa e fiscalità: 4 ore

Saper gestire le conoscenze necessarie alla gestione dell'attività didattica, del suo inquadramento normativo e fiscale.

- La normativa regionale delle fattorie didattiche
- Gli obblighi fiscali e contabili

2 Comunicazione e didattica: 12 ore

Saper trasferire le proprie conoscenze ed esperienze ed essere in grado di variare l'approccio didattico in funzione dell'utenza e di creare linee guida semplificate nell'interpretazione delle diverse esigenze.

- Aspetti psicologici della comunicazione
- Accoglienza in fattoria e gestione dei gruppi di visitatori
- Elementi di pedagogia
- L'apprendimento in situazione per gli alunni
- L'apprendimento in situazione per gruppi di adulti

3 Organizzazione e pianificazione delle attività didattiche in fattoria, con esperienze pratiche: 14 ore

Riuscire a far emergere il valore educativo delle componenti naturali che compongono il "sistema rurale" offrendo spunti per l'organizzazione aziendale e per la dotazione strutturale funzionale all'attività didattica in fattoria.

- Il concetto di biodiversità e di complessità biologica
- Le relazioni funzionali tra i diversi comparti dell'azienda agricola in una visione di sistema
- Gli elementi fondamentali per la fruizione degli spazi aziendali (strutture ed organizzazione)
- L'azienda agricola intesa come aula aperta (strutture ed organizzazione)

Esempi pratici di percorsi didattici relativi alla valorizzazione dell'ambiente aziendale e di quanto lo circonda

- I biotopi della fattoria: il fosso, la siepe, la terra, l'acqua
- Gli animali da cortile ed i grandi animali d'allevamento
- Le trasformazioni agroalimentari: l'uva ed il vino; i cereali e le farine; il latte e i prodotti caseari; la carne e gli insaccati; ecc.
- I metodi di coltivazione: l'agricoltura biologica, le lavorazioni della terra, la gestione dell'acqua, le stagioni della frutta
- La percezione sensoriale non solo con le mani: i profumi, i colori, i sapori, i rumori della fattoria

PRESCRIZIONE PER LA FORMAZIONE BASE INTEGRATA

Nell'ambito della formazione base integrata, è previsto l'impegno, per ciascun iscritto al modulo base, di frequentare almeno uno dei due moduli avanzati, al fine di garantire il completamento del percorso formativo e il relativo conseguimento dei requisiti formativi previsti dalle sopra richiamate norme regionali.

